

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-1960 del 22/06/2016
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società NARDI E TABELLINI SRL per l'impianto, destinato ad attività di Distribuzione Carburanti e autolavaggio, ubicato in Via San Vitale Ovest n. 377, Comune di Medicina
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2004 del 22/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno ventidue GIUGNO 2016 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna ¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società NARDI E TABELLINI SRL per l'impianto, destinato ad attività di Distribuzione Carburanti e autolavaggio, ubicato in Via San Vitale Ovest n. 377, Comune di Medicina.

Il Dirigente

Decisione

1. Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²) relativa alla ditta individuale/società NARDI E TABELLINI SRL per l'impianto sito a Medicina (BO), in via San Vitale Ovest n. 377 dove viene svolta l'attività di Distribuzione Carburanti e Autolavaggio che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
 - Autorizzazione allo scarico in acque superficiali derivante dall'unione di Scarico industriale, domestico, meteoriche di dilavamento piazzali e coperti³ (Soggetto competente ARPAE-SAC di Bologna).
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate nell'**Allegato A** al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente;
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a 15 anni dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente ⁴;

¹ Ai sensi della L.R.13/2015 a decorrere dal 1/1/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna

² Ai sensi dell' art. 3 del DPR 59/13 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

³ Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza, della D.G.R.1053/2003, della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006

⁴ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del DPR 59/2013

4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ⁵;
5. Obbliga la NARDI E TABELLINI SRL a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno 6 mesi di anticipo rispetto alla scadenza⁶;
6. Demanda la trasmissione del presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente;
7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*;
8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La NARDI E TABELLINI SRL, C.F. 00420960379, P.IVA 00508871209, con sede legale a Medicina (BO), in via San Vitale Ovest n. 377, per l'impianto sito a Medicina (BO), in via San Vitale Ovest n. 377, ha presentato, nella persona di Roberto Budriesi, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Medicina in data 08/02/2016 al Prot.n. 2232 domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 articolo 3 per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali, domestiche e meteoriche di dilavamento piazzali e coperti.
- Il S.U.A.P. del Comune di Medicina, con propria nota prot.n. 2250 del 08/02/2016, pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 08/02/2016 al PGB0/2016/1921, ha trasmesso la domanda completa di tutta la documentazione necessaria al rilascio del titolo abilitativo richiesto.
- ARPAE-ST a seguito delle integrazioni ricevute ha provveduto in data 21/06/2016 ad esprimere all'interno della relazione tecnica interna parere favorevole con prescrizioni al rilascio dell'autorizzazione allo scarico nell'ambito dell'Autorizzazione Unica Ambientale
- Il Comune di Medicina in regime di silenzio-assenso non ha rilevato cause ostantive al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

⁵Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265

⁶ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/20013

- Il referente AUA di Arpae – Sac di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta ed acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE in applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 606,00 come di seguito specificato:**
 - All.A - matrice scarico acque reflue industriali in acque superficiali cod.tariffa 12.02.01.07 pari a € 606,00;

Bologna, data di redazione 22/06/2016

Il Responsabile

STEFANO STAGNI

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale
impianto NARDI E TABELLINI SRL**

via San Vitale Ovest n° 377 - Comune di Medicina

ALLEGATO A

matrice scarico di acque reflue industriali domestiche meteoriche di dilavamento di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico proveniente dall' unione di acque reflue industriali propriamente dette (autolavaggio), scarichi **domestici** provenienti dai bagni, dagli spogliatoi e bar delle diverse attività presenti nell' area (BAR SOLELUNA gestito da F&G SNC- servizio igienico pubblico e scarico bar; Centro Revisioni gestito da EXTREME SERVICE snc Spogliatoi- Servizi igienici; servizi igienici uffici e magazzino - bagno pubblico del chiosco della ditta Nardi e Tabellini srl, **acque di prime pioggia dei piazzali** potenzialmente contaminati e delle seconda piogge eccedenti dal trattamento e dal riutilizzo all' interno dell' impianto di lavaggio, nonché delle **acque meteoriche dei coperti e dei piazzali** non contaminati.

Prescrizioni

- 1) Relativamente allo scarico parziale delle acque reflue industriali provenienti dal lavaggio automezzi, dovrà essere immediatamente realizzato un pozzetto di campionamento conforme allo schema tipo di cui al manuale UNICHIM del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta; tale pozzetto dovrà sempre essere accessibile, campionabile ed identificato.
- 2) Lo scarico di acque reflue industriali nel punto parziale dovrà rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi-parte terza.
- 3) Lo scarico finale posto immediatamente a monte dell'immissione dei reflui nel corpo recettore dovrà rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi-parte terza.

- 4) Il pozzetto di campionamento dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al manuale UNICHIM del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta; tale pozzetto dovrà sempre essere accessibile, campionabile ed identificato.
- 5) Al primo intervento di ristrutturazione dovrà essere prevista la separazione ed il trattamento in adeguato degrassatore/i delle acque saponose provenienti dai bagni, come previsto dalla DGR 1053/2003, da raccordarsi all' impianto di trattamento secondario già in essere(FBA).
- 6) I sistemi di trattamento primari e secondari utilizzati per le acque reflue domestiche siano conformi a quanto indicato dalla Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 1053, tab A.
- 7) Venga eseguita periodica pulizia dei sistemi di pretrattamento e trattamento, dei pozzetti di raccordo/ispezione, nonché il controlavaggio del filtro batterico anaerobico con periodicità almeno annuale.
- 8) Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica ;
- 9) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
- 10) Tutti i pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
- 11) Lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
- 12) Gli impianti di trattamento delle acque reflue dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione; di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- 13) Lo smaltimento delle acque non dovrà mai provocare inconvenienti ambientali, nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- 14) Dovrà essere presentata una nuova planimetria in cui sia evidenziato il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali parziale , da inviarsi ad Arpae (SAC e ST) e al SUAP.
- 15) Il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, indicate dalla Città metropolitana di Bologna in qualità di ente

proprietario e gestore del fosso di scolo nel proprio atto PG. 68934 del 22/05/2015;

16) Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;

17) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE – SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Medicina:

- Copia autorizzazione rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna – Settore LL.PP. con atto P.G.n° 68934 del 22/05/2015 CL 11.4.5/96/2012 all'immissione delle acque reflue nel fosso di gestione.

Pratica Sinadoc 9793/2016

Documento redatto in data 22/06/2016

**Autorizzazione Unica Ambientale
impianto NARDI E TABELLINI SRL**

via San Vitale Ovest n° 377 - Comune di Medicina

ALLEGATO A

matrice scarico di acque reflue industriali domestiche meteoriche di dilavamento di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e del punto 8. della D.G.R.286/2005

Classificazione dello scarico

Scarico proveniente dall' unione di acque reflue industriali propriamente dette (autolavaggio), scarichi **domestici** provenienti dai bagni, dagli spogliatoi e bar delle diverse attività presenti nell' area (BAR SOLELUNA gestito da F&G SNC- servizio igienico pubblico e scarico bar; Centro Revisioni gestito da EXTREME SERVICE snc Spogliatoi- Servizi igienici; servizi igienici uffici e magazzino - bagno pubblico del chiosco della ditta Nardi e Tabellini srl, **acque di prime pioggia dei piazzali** potenzialmente contaminati e delle seconda piogge eccedenti dal trattamento e dal riutilizzo all' interno dell' impianto di lavaggio, nonché delle **acque meteoriche dei coperti e dei piazzali** non contaminati.

Prescrizioni

- 1) Relativamente allo scarico parziale delle acque reflue industriali provenienti dal lavaggio automezzi, dovrà essere immediatamente realizzato un pozzetto di campionamento conforme allo schema tipo di cui al manuale UNICHIM del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta; tale pozzetto dovrà sempre essere accessibile, campionabile ed identificato.
- 2) Lo scarico di acque reflue industriali nel punto parziale dovrà rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi-parte terza.
- 3) Lo scarico finale posto immediatamente a monte dell'immissione dei reflui nel corpo recettore dovrà rispettare i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell'Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi-parte terza.

- 4) Il pozzetto di campionamento dovrà essere conforme allo schema tipo di cui al manuale UNICHIM del febbraio 1975 tale da consentire il prelievo dell'acqua per caduta; tale pozzetto dovrà sempre essere accessibile, campionabile ed identificato.
- 5) Al primo intervento di ristrutturazione dovrà essere prevista la separazione ed il trattamento in adeguato degrassatore/i delle acque saponose provenienti dai bagni, come previsto dalla DGR 1053/2003, da raccordarsi all' impianto di trattamento secondario già in essere(FBA).
- 6) I sistemi di trattamento primari e secondari utilizzati per le acque reflue domestiche siano conformi a quanto indicato dalla Delibera della Giunta Regionale 9 giugno 2003, n. 1053, tab A.
- 7) Venga eseguita periodica pulizia dei sistemi di pretrattamento e trattamento, dei pozzetti di raccordo/ispezione, nonché il controlavaggio del filtro batterico anaerobico con periodicità almeno annuale.
- 8) Le linee fognarie e gli impianti di trattamento e gestione delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica ;
- 9) siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
- 10) Tutti i pozzetti di ispezione e controllo dovranno essere resi sempre accessibili agli Enti di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
- 11) Lo smaltimento dei materiali separati dai sistemi di trattamento delle acque reflue sia effettuato mediante ditte regolarmente autorizzate ai sensi della vigente normativa in materia di smaltimento rifiuti;
- 12) Gli impianti di trattamento delle acque reflue dovranno essere sottoposti a periodiche operazioni di verifica, controllo e manutenzione; di tali interventi sia conservata idonea documentazione da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo;
- 13) Lo smaltimento delle acque non dovrà mai provocare inconvenienti ambientali, nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- 14) Dovrà essere presentata una nuova planimetria in cui sia evidenziato il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali parziale , da inviarsi ad Arpae (SAC e ST) e al SUAP.
- 15) Il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, indicate dalla Città metropolitana di Bologna in qualità di ente

proprietario e gestore del fosso di scolo nel proprio atto PG. 68934 del 22/05/2015;

16) Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;

17) Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico Il Titolare dello scarico ed Il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

Documentazione di riferimento in atti di ARPAE – SAC di Bologna e del SUAP del Comune di Medicina:

- Copia autorizzazione rilasciata dalla Città Metropolitana di Bologna – Settore LL.PP. con atto P.G.n° 68934 del 22/05/2015 CL 11.4.5/96/2012 all'immissione delle acque reflue nel fosso di gestione.

Pratica Sinadoc 9793/2016

Documento redatto in data 22/06/2016

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.